

Passante Nord – Accordo con il Ministero e dichiarazioni stampa di ieri 29 luglio

Se quanto dichiarato ieri relativamente al Passante Nord può definirsi rappresentativo del nuovo corso di una “politica concreta e trasparente” cari concittadini, cari italiani, abbiamo concreti motivi per rabbrivire davvero.

Ripercorriamo con ordine le sorprendenti dichiarazioni, riportate dalla stampa, di alcuni rappresentanti politici locali e nazionali sul rilancio del tracciato del Passante Nord:

- Il Ministro Lupi che, bontà sua, definisce utile il Passante Nord, opera che, al contrario, ripetuti e oggettivi studi trasportistici (anche di Autostrade) hanno dimostrato inutile. Ci chiediamo allora quali siano le vere ragioni di tale scelta che, sulla base di tali studi, appare contraria alla più elementare logica e buon senso.
- Il Sindaco Merola, “in veste” di un'Autorità metropolitana che ancora non ha, pur riconoscendo l' innegabile e gigantesco consumo di territorio del Passante (non l'inutilità dell'opera), che però si affretta ad ipotizzare la “bonifica territoriale” dello scalo merci ferroviario di san donato per compensare la perdita di oltre 800 ettari di terreno agricolo vergine: quasi che un atto dovuto (la bonifica) possa compensare e costituire valida giustificazione di un nuovo (e ulteriore) sfregio al territorio per un ' opera manifestamente inutile;
- Che accordo è stato raggiunto?, su quale tracciato?, con quali differenze e, soprattutto, con quale rispetto nei confronti del documento dei Sindaci del 2003 che fissava le condizioni per il corridoio passante nei loro territori? Chi ha rappresentato e con quale mandato, le Comunità coinvolte che da anni chiedono risposte alla mobilità per i loro territori, non certo il Passante Nord?
- La evidente mancanza di legittimità dell'accordo sottoscritto da soggetti istituzionalmente e oggettivamente non legittimati, visto la attuale situazione della Provincia, della Regione e dello stesso Comune metropolitano, dato che elementari regole di buon senso, avrebbero suggerito di demandare e rinviare ogni decisione ai nuovi rappresentati che verranno, a breve, democraticamente eletti dai cittadini, evitando improprie “fughe in avanti”, che avranno l' unico effetto di mettere i nuovi eletti di fronte al fatto compiuto. Tutto ciò getta una nuova pesante ombra sull' ormai decennale cammino di quest'opera a cui puntualmente vengono attribuiti effetti magici, anche se non è mai stato chiaro per chi.

Un accordo “partorito” da riunioni e convocazioni dei Sindaci nella segreteria del PD bolognese con l'obiettivo di rivitalizzare un opera concepita oltre 10 anni fa, con obiettivi che risultano oggi del tutto superati e obsoleti, un modello di società attuale totalmente diverso, una carenza di risorse sotto gli occhi di tutti.

Anziché rivalutarne la effettiva utilità pur in presenza di soluzioni alternative, tecnicamente valutate (vedi la proposta del Comitato), con risparmio di territorio e risorse si vuole pervicacemente insistere sul Passante con una visione davvero miope del futuro ai danni delle nuove generazioni.

Altrettanto triste una posizione favorevole a questa iniziativa da parte del Ministro, in evidente contrasto con studi e documenti tecnici che ne attestano la non utilità e non priorità dell'opera, che sottrae ingenti risorse ad altre autentiche emergenze del Paese.

Continuerà l'attività di sensibilizzazione del nostro Comitato verso l'inutilità del Passante, nel richiamare l'urgenza di completare le arterie minori di collegamento est-ovest, la VERA emergenza del quadrante nord, oggi sotto la morsa di un ulteriore e impropria edificazione.

Il nostro comitato si adopererà in ogni sede nazionale ed europea per promuovere soluzioni alternative e bloccare l'ennesimo scempio del territorio, portare informazione e consapevolezza nei territori interessati.

Gianni Galli e Severino Ghini

(presidente e coordinatore del Comitato di Cittadini)